

La nautica da diporto più vicina alla Russia

SeaFuture punta ad alleanze con i Paesi esteri

di MANRICO PARMA

PER LA CANTIERISTICA e la nautica da diporto spezzine si apre la strada della Russia, un Paese tra i più promettenti al mondo in quanto a sviluppo economico. L'alleanza si è concretizzata ieri a SeaFuture – rassegna della ricerca e dell'innovazione in svolgimento a Speziaexpo' – con la firma di un accordo fra la Camera di commercio e la Russian House for International scientific and technological cooperation. Un'azienda di consulenza, la Gamma International (con base ad Arcola e guidata da Giovanni Petriccioli) da anni presente sul mercato russo, ha gettato le basi dell'intesa. Attorno alle 12 il momento decisivo concluso con la firma del patto, uno dei più importanti tra quelli che faranno da sfondo alla kermesse sulle innovazioni e le tecnologie legate al mare.

«**RUSSIAN** House – spiega a caldo Stefano Senese, segretario generale della Camera di commercio – è un'associazione che raggruppa una serie di imprese collegate con il settore nautico. L'accordo mi sembra particolarmente interessante anche perchè nasce da un lavoro fatto precedentemente da alcune imprese spezzine». Che cosa prevede? «Di integrare quelle che sono le competenze e le professionalità, di avviare accordi che abbiano una valenza commerciale. Parliamo di innovazione, di tecnologia, di materiali, di interventi che riguardano il complesso delle attività del mare». I russi sono presenti a SeaFuture con alcuni brevetti innovativi, fra cui un sistema che misura l'inquinamento in aria e in ambienti sottomarini. Tra l'altro – è sempre Senese – SeaFuture propone una serie di sistemi di rilevazione e di intervento sull'inquinamento, dai più semplici rivolti alla raccolta dei rifiuti, ai più complessi che operano sul fondo marino. Anche questo dimostra come il mondo si stia muovendo su direzioni univoche». Una rassegna che offre dunque un ampio ventaglio di opportunità. Ricorda Senese: «La Camera di commercio lavora sui temi del mare perchè il mare è la nostra storia e il nostro futuro. Lo fa con compiti di promozione. Lo scopo è quello di dare opportunità alle imprese e ai centri di ricerca tecnologica, di consentire l'incontro fra operatori economici, di dare opportunità di conoscenza e di business. Con i russi, ad esempio, in futuro siamo pronti a definire un ulteriore quadro di accordo».

RUSSIAN House è rappresentata a Speziaexpo' da Eugenio Kaynov. «Perchè siamo a questa rassegna? Per promuovere e commercializzare il prodotto hi-tech russo. Abbiamo portato aziende del settore delle costruzioni navali e centri di ricerca accademica, fondamentali per la cantieristica del nostro Paese. Siamo interessati anche ai prodotti italiani. L'accordo nasce grazie alla cooperazione avviata con Gamma international». Quest'ultima azienda, di recente, ha guidato lo studio tecnico Manfroni della Spezia all'assegnazione da parte della Difesa russa di un importante progetto. Si tratta della costruzione nel Mar Nero di un complesso comprendente porticciolo, villaggio turistico, alberghi e palazzi. Eugenio Kaynov parla dell'apparecchio di punta in esposizione nello stand che fa capo al Comitato oceanografico della confederazione: «Il dispositivo per l'analisi delle particelle in aria, di alta precisione e di poco costo. Può essere impiegato per studi nelle zone industriali e per analizzare l'inquinamento del mare».

L'IDEA di SeaFuture è piaciuta ai russi. «Ho annunciato al segretario della Camera di commercio – aggiunge Kaynov – che il prossimo anno a Speziaexpo' organizzeremo una presenza più massiccia dei costruttori russi, delle università tecniche e tecnologiche del nostro Paese. Abbiamo lavori sperimentali che possono diventare la base di progetti e costruzioni navali».

Cantieristica e rispetto dell'ambiente Tan firma il primo yacht ecologico

IL PRIMO yacht al mondo totalmente 'eco' si deve all'ingegner Fausto Strozzi: la sua azienda – la 'Tan', leader internazionale nel trattamento dei rifiuti liquidi per megayacht, navi civili e militari – ha infatti realizzato la tecnologia in grado di azzerare del tutto l'impatto dei rifiuti gassosi, liquidi e solidi che si generano a bordo. A costruire l'ecoyacht saranno i cantieri Viareggio Super Yacht Spa, che, di recente, hanno presentato il progetto all'Enviro Yacht di Brema. 'Tan', eccellenza tutta spezzina, è presente a SeaFuture per presentare proprio i brevetti innovativi nel campo del trattamento dei rifiuti concepiti all'insegna dell'efficienza, del risparmio energetico, della facile manutenibilità. «Questo tipo di prodotto – spiega Strozzi – è ciò che chiedono adesso gli armatori: nel mondo della nautica si registra infatti una maggior sensibilità ambientale determinata, ad esempio, da regole di navigazione sempre stringenti la cui inosservanza impedisce l'accesso ad aree di mare di alto pregio. Il nostro programma di sviluppo e ricerca punta dunque ad assecondare, e anticipare, le nuove esigenze».